**BEATI VOI!**

**Per te animatore**

Al centro di quest’incontro c’è il **brano del vangelo secondo Matteo (5,1-12)**. Puoi “entrarci” e farlo tuo facendoti aiutare da questo commento. È il brano al centro dell’incontro di Passi di Vangelo col Vescovo in programma il 10 dicembre 2020.

**Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)**

*“Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
"Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.*

*Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.”*

“Le beatitudini parlano innanzitutto di Gesù, dicono chi è Lui, dicono la Sua storia. E quando si dice Gesù, la sua storia, si dice l’umanità, la nostra storia**. Egli trova dentro la vita quotidiana la felicità, il senso pieno della vita.**

**La felicità non è un desiderio che si realizzerà, ma una realtà che si può vivere oggi!**

Si può essere felici in tutti i luoghi, felici di una felicità piena che può essere scambiata per follia … ma chi ama è folle, e chi è folle è felice!

Povertà, pianto, mitezza, fame e sete, misericordia, purezza, pace, persecuzioni, insulti anche qui in questa vita possono dare felicità piena. Lui stesso le ha vissute nella felicità, quella vera … non quella effimera che passa e che va rincorsa … è quella che nasce dalla vita e rimane nella vita! Per la vita!

**Le beatitudini sono come la fede, sono la fede: non forniscono una garanzia, danno una prospettiva nuova … cogliamola! Saremo felici, Beati!”** (tratto da www.getupandwalk.it)

**Col tuo gruppo**

**Obiettivo**

Approfondire il significato della parola *beati* e comprendere che la beatitudine, la felicità è alla portata di tutti, oggi, ogni giorno: la felicità si sceglie, non capita per caso. Ne sono la prova alcune persone che, pur attraversando momenti di fatica e sofferenza, testimoniano in ogni gesto, in ogni passo, una profonda pace. **Se è vero che non si può essere sempre nella gioia, è altrettanto vero che si può sempre essere nella beatitudine.**

**Attività 1**

* **Lancio**: breve scenetta della durata di 5 minuti. Dalla porta entra in scena il signor o la signora Beato. Il signor o la signora Beato/a si chiama così ma non ha capito molto bene perché… Ad esempio: “Ciao, come ti chiami? Io sono Beato!” “Che bel nome! Chi lo ha scelto?” Boh… ero nel mio campo di broccoli accanto a mamma broccolo e una signora mi ha preso e ha detto: “Guardate, c’è Beato!”
* Si riascolta la canzone “Il coraggio nei piedi” e si invitano i ragazzi a **prendere nota dei “protagonisti”** di ogni strofa (Giuseppe, Maria, Francesco, Peppino, Sophie).
* Divisi in gruppetti, i ragazzi cercano informazioni su San Francesco, Peppino e Sophie. Chi sono? (**San Francesco d’Assisi, Peppino Impastato, Sophie Scholl**).
* Ogni gruppo **presenta agli altri gruppi il personaggio** oggetto della ricerca, in modo accattivante (intervista, tg, parole chiave, scenetta, …)
* Ci si confronta in plenaria a partire da questa domanda: “**Cosa contraddistingue la vita di queste persone? Perché sono state inserite nel testo della canzone? Erano così autentici o l’Aureola gliela abbiamo messa noi, posticcia? Potremmo definirli beati?** Se sì, perché? Se no, perché?” Creare un dibattito.
* **Chiusura**: ricordate la scenetta inziale? **Qualcuno ti ha mai chiamato Beato?** Come hai reagito? Se il clima del gruppo lo permette, si condivide l’esperienza di essersi sentiti chiamati beati.

**Attività 2**

Invitare i ragazzi a creare, col cellulare, **un proprio video che abbia come tema di fondo la gioia**. “Beato me quando… Beato me perché… Beato me con…”. Chiedere poi loro sulla base di cosa hanno scelto quelle immagini, parole, musiche…

**Attività 3**

Incontro di **confronto sul Vangelo e preghiera**.

1. Si **legge il brano del Vangelo**
2. Per entrare insieme nel testo, si chiede ai ragazzi: “**Cosa dice Gesù? Cosa ne pensate?**”
3. Si riprendono i **bigliettini scritti nell’incontro su Giuseppe** (*quelli personali*), e si leggono premettendo ad ogni frase “Beato te quando…”. Si possono anche aggiungere altre frasi, improvvisandole.

*Gesù cosa ci dice? Così è la nostra felicità. Lui è con noi e con le beatitudini include tutti, è essenza. Gesù si rivolge a noi suoi discepoli e dice cose diverse da quelle che noi associamo alla parola gioia. Tutto chiaro? No! Ma forse è proprio questo il bello… riuscire a stare nella domanda, nell’incertezza, assaporando la Sua presenza.*

1. Si lascia un momento di silenzio.
2. Chi guida la preghiera riprede **i foglietti di Giuseppe** (*Come si è sentito Giuseppe*) e li rilegge anteponendo la frase: “Beato Giuseppe quando…”
3. Ad ogni ragazzo viene consegnato un cartoncino da compilare, completando la frase: “**Beato me quando…**”. Insieme si può pregare dicendo: “**Beati noi quando**…”
4. Si conclude ringraziando il Signore, recitando insieme il **Padre nostro.**

**PER FARE UN PASSO IN PIÙ**

* **Beati cercasi!**

Conoscete qualcuno che, a vostro parere, è beato? Provate a pensarci… e fatecelo conoscere! Per la prossima volta portate un vocale, lo ascolteremo insieme.

* **Cosa serve per essere felici?**

Organizzare un dibattito/confronto su cosa è necessario per essere felici.

* **Tutti possono essere felici?**

Un incontro in cui si presentano situazioni di difficoltà e si chiede ai ragazzi: qualcuno nasce condannato all’infelicità? (Si pensi alle situazioni di povertà, indigenza, handicap,…)

* **Carlo Acutis**

Conoscere la storia di Carlo Acutis, un ragazzo milanese di 15 anni che il 10 ottobre 2020 è stato proclamato Beato. Può essere utile questo video a cura di don Alberto Ravagnati: <https://www.youtube.com/watch?v=oOAz-Hk3m3M>